

PER AMORE DELLA VERITA'

Incontro con **Fiammetta Borsellino**,
figlia del magistrato **Paolo Borsellino**

Moderà il dibattito **Lucilla Andreucci**, referente del coordinamento di Libera Milano

“Non bisogna mai smettere di sognare: io sono ancora quella bambina che spera in un cambiamento vero, quello delle coscienze”

in presenza

lun 11 dic
h. 10 | €7

in streaming

lun 11 dic
h. 10 | €4

eventi consigliati

La crepa e la luce p. 34
La costituzione al centro p. 32
Giustizia e riconciliazione p. 36
Apologia di Socrate p. 38

Un'afosa domenica di luglio del 1992. Nel pomeriggio i telefoni cominciano a squillare insistenti, tutti: e le telescriventi delle agenzie inviano una quantità di dispacci.

A Palermo, all'altezza del numero civico 21 di via Mariano D'Amelio, un'automobile imbottita di esplosivo provoca una strage. Sei le vittime: un magistrato illustre, **Paolo Borsellino**, e cinque agenti della scorta: Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi, Claudio Traina. L'unico sopravvissuto è l'agente Antonino Vullo. A distanza di trent'anni dalle stragi che uccisero Paolo Borsellino e Giovanni Falcone con le loro scorte, **molti interrogativi rimangono ancora aperti**.

Oggi per Fiammetta Borsellino, figlia del magistrato ucciso, incontrare i giovani e ricordare il padre significa, prima di tutto, ricercare con coraggio la verità, affinché “le loro idee possano continuare a camminare sulle gambe di altri uomini”.